



- AL PRESIDENTE DELL'AGENZIA NAZIONALE
PER LA GESTIONE DELL'ALBO
DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

- AI PRESIDENTI
DELLE SEZIONI REGIONALI
DELL'AGENZIA

**OGGETTO: RICHIESTA DI INTERVENTI PER ASSICURARE LA COPERTURA DELLE SEDI CON
SEGRETARIO TITOLARE.**

Con la presente nota le scriventi organizzazioni sindacali esprimono la loro profonda preoccupazione per la situazione che si è creata negli anni, e che sta progressivamente portando al cedimento della figura professionale del segretario comunale, dovuta al modo approssimativo con cui, nel passato, si è svolta la gestione dell'Albo.

Attualmente si contano ben 723 sedi vacanti, cioè prive di un segretario titolare e ben 170 segretari in posizione di disponibilità. Ciò è certamente causa di un grave *vulnus* alla percezione del segretario come figura la cui presenza sia indefettibile nell'ambito delle autonomie locali.

Si esprime apprezzamento per lo sforzo politico ed organizzativo profuso dall'Agenzia per inserire nell'Albo nuovi segretari: un concorso in espletamento per l'ammissione di 390 nuovi segretari al corso di qualificazione e un nuovo bando, in corso di promulgazione, per altri 260 corsisti. Tali nuove immissioni nell'Albo potranno concorrere ad alleggerire la grave situazione delle sedi vacanti di classe iniziale.

Tuttavia non si può fare a meno di stigmatizzare negativamente il fatto che sussistono gravi ritardi relativamente alla copertura delle sedi rimaste vacanti. A fianco di un irrazionale, e mai opportunamente ed efficacemente contrastato, ricorso alle convenzioni di segreteria, anche per comuni di dimensione ragguardevole, accade che un consistente numero di enti, ben 29, tra cui anche 6 amministrazioni provinciali, di classe I° A e I° B, 33 sedi di classe seconda e ben 152 sedi di classe terza, siano da molto tempo rimaste vacanti. Parrebbe anche che, da parte di un comune capoluogo di provincia, la cui sede è da tempo vacante, si sia giunti ad affidare le funzioni di segretario ad un dipendente in pensione assunto con un rapporto di natura temporanea.

Non è dato sapere se negli altri casi, a fronte di tale situazione di vacanze di sedi, ad assicurare la funzione di segretario sia un vicesegretario o un segretario a scavalco o in reggenza, ciò che è certo è che la posizione è mantenuta in condizione di perdurante provvisorietà. Questo non aiuta certo ad assicurare alla figura professionale del segretario comunale quelle condizioni ottimali per svolgere efficacemente i compiti ad essa affidati. Per paradosso si osserva che si contano 19 segretari in disponibilità appartenenti all'albo nazionale e che molti altri segretari, in possesso della iscrizione alla fascia "A" e "B", restano nella impossibilità di conseguire una nomina correlata alle loro potenzialità professionali.

E' sulla base di quanto precede che si chiede formalmente, all'Agenzia Nazionale ed alle Agenzie Regionali, di provvedere a diffidare le amministrazioni, le cui sedi, non di classe iniziale, non sono coperte da titolare, a provvedere all'espletamento della procedura e ad effettuare la relativa nomina in tempi solleciti al fine di ottenere condizioni corrette e razionali di gestione delle professionalità affidate.

ROMA LI' 11.03.2008

**FP CGIL
CRISPI**

**CISL FP – LASEC
ALIA**

**UIL FPL – ANSAL
FIORDALISO**

**UNSCP
IUDICELLO**